

COSTRUZIONE DELLA RETE TRA PROVINCE E COMUNI PER LA DIFFUSIONE DI AZIONI SULLE PARI OPPORTUNITÀ

Sostenere, qualificare e promuovere lo sviluppo di tutte le risorse femminili per una effettiva realizzazione delle pari opportunità e dell'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne.

Questo obiettivo, insieme alla valorizzazione delle differenze di genere, sta diventando sempre più presente nelle scelte politico-amministrative di molti enti pubblici, anche in relazione al fatto che "la strategia adottata dalla nuova programmazione FSE 2000 – 2006 ha introdotto una profonda innovazione in tema di pari opportunità, attribuendo valenza trasversale alla dimensione di genere nel rispetto del principio di mainstreaming".

In considerazione di questa prospettiva, le Amministrazioni delle Province e dei Comuni stanno attuando azioni di valorizzazione della differenza di genere, di formazione, orientamento, rafforzamento al ruolo, counseling ecc. rivolte alla effettiva realizzazione di pari opportunità di sviluppo e benessere tra donne e uomini, aiutando le prime ad entrare e permanere nel mondo del lavoro, a svolgere al meglio il loro ruolo di amministratrici, funzionarie, imprenditrici; a conciliare la vita familiare e la vita lavorativa.

Operando tutte nella stessa ottica e con gli stessi obiettivi, anche se con azioni diversificate, diventa importantissimo, al fine di non disperdere energie e di consolidare le esperienze in atto, creare una rete tra le Amministrazioni di Province e Comuni, in modo che ci sia scambio di informazioni e di buone prassi. Province e Comuni hanno infatti il proprio ruolo istituzionale, le Province quello di indirizzo e programmazione, i Comuni quello di progettazione e attuazione, ma è opportuno che collaborino alla definizione di politiche ed iniziative condivise.

Non solo: le Amministrazioni delle Province e dei Comuni possono essere, l'una per l'altra e tra di esse, punto di riferimento per scambio di esperienze, trasferimento di buone prassi ed avvio di possibili azioni di cooperazione iniziando dalle politiche di pari opportunità, ma potendo, in seguito, ampliare l'intesa ad altri settori, prime fra tutti, le politiche del lavoro, la programmazione e lo sviluppo economico.

Tutto ciò premesso, le Amministrazioni delle Province e dei Comuni sottoscritte siglano la presente intesa:

Art. 1

Le Province e i Comuni concordano sulla opportunità ed utilità di definire e promuovere programmi di cooperazione iniziando dalle proprie politiche di pari opportunità di sviluppo e benessere tra uomini e donne fermo restando la possibilità di in futuro di allargare tale protocollo d'intesa ad altri settori di interesse comune.

Art. 2

I programmi di cui al precedente articolo si concretizzano soprattutto nello scambio di esperienze, trasferimento di buone prassi e l'avvio di azioni di cooperazione, nelle politiche di pari opportunità creando una rete tra le singole realtà che permetta la circolazione permanente delle informazioni.

Art. 3

Le Province e i Comuni si impegnano ad alimentare la rete tra le singole realtà provinciali con azioni ed iniziative concrete in modo che si avvii uno scambio reale di informazioni ed esperienze.

Art. 4

Le Province e i Comuni concordano sulla opportunità che i programmi di cooperazione siano finalizzati a creare condizioni istituzionali e di contesto per lo sviluppo di iniziative di partenariato economico e culturale (progetti comunitari, nazionali, regionali), sulla base delle relative specificità e complementarità.

A tal fine potrebbe essere seguita la seguente metodologia.

- Costruzione di mappe delle iniziative in atto sulle tematiche di pari opportunità
- Analisi tematiche specifiche oggetto di scambio di buone prassi
- Definizione delle linee di azione e dei progetti di cooperazione
- Individuazione e realizzazione degli strumenti di promozione e supporto all'attivazione di progetti di cooperazione sulle tematiche di pari opportunità
- Azioni reciproche di assistenza tecnica e di accompagnamento allo start-up dei progetti di cooperazione.

Art. 5

In particolare le possibili azioni di cooperazione nell'immediato e come di seguito meglio specificato, possono riguardare:

- 1) modelli e strumenti di programmazione ed uso dei bilanci pubblici al fine di costruire pari opportunità di sviluppo e benessere tra uomini e donne
- 2) modelli e strumenti di lavoro rivolti a donne amministratrici per aiutarle a gestire il loro ruolo istituzionale in maniera sempre più attiva e consapevole
- 3) individuazione progetti di cooperazione su tematiche di pari opportunità
- 4) ogni altra iniziativa ritenuta utile al raggiungimento degli obiettivi reciproci di cui alla presente intesa

Art. 6

Le Amministrazioni delle Province e dei Comuni si impegnano a rinvenire possibili fonti e linee di finanziamento per l'avvio dei programmi interprovinciali di interesse.

Art. 7

Le Amministrazioni Provinciali e Comunali interessate si impegnano altresì a dare la massima diffusione all'interno del proprio territorio delle linee e degli obiettivi del presente accordo.

Art. 8

Questo protocollo d'intesa costituisce una estensione dell'accordo siglato dalle province di Genova, Modena e Siena in data 8 maggio 2003 ed è aperto a qualunque altro soggetto pubblico si riconosca nei suoi obiettivi e finalità, fermo restando il ruolo attivo che ogni ente aderente alla rete dovrà svolgere, nell'ottica di implementare la rete medesima.

Per l'adesione delle parti

Assessore
Pari Opportunità
Provincia di Genova

Marina Dondero

Assessore
.....